

Il materiale che qui viene pubblicato è frutto di un'attività intensa nel tempo e nel numero delle azioni sviluppate realizzata dal progetto *LeA Lavoro e Accoglienza - Ricerca intervento sul fenomeno della violenza sulle donne della regione Abruzzo*<sup>1</sup> sull'intero territorio regionale.

Il tema della violenza di genere verso le donne, in particolare quella consumata tra le mura domestiche, è da alcuni anni posta con maggiore forza all'attenzione sociale, sia dai media che ne rilevano la recrudescenza degli omicidi, sia dalle istituzioni deputate ad intervenire in tema di prevenzione e contrasto del fenomeno. Dopo lunghi anni di silenzio il tema ha trovato spazio nelle agende della politica, attraverso misure e disegni di legge a livello nazionale, misure e leggi approvate a livello regionale. La Regione Abruzzo ha posto in essere una Legge Regionale «Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate» approvata nel 2007 dal Consiglio Regionale e attiva nel territorio con misure attuative che hanno già avviato le procedure di finanziamento di alcuni progetti.

E' in questo quadro che la Giunta regionale, Direzione Politiche Attive del Lavoro Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione Servizio Politiche attive del lavoro per la promozione ed il sostegno all'occupabilità, ha promosso un intervento volto a sviluppare azioni di sistema, attraverso la promozione di una ricerca intervento che ponesse le basi per costruire legami sui differenti livelli operativi che si dovrebbero strutturare nell'ottica di un miglioramento della qualità della vita delle donne, così come previsto nella programmazione comunitaria in tema di pari opportunità di genere e come adottato nel Quadro Strategico Nazionale e nei Piani Operativi regionali.

E' compito delle Regioni fornire regia e strumenti operativi per lo sviluppo di un sistema adeguato a fare fronte alle sfide economico sociali che ci troviamo di fronte, in cui gioca un ruolo di rilievo la scarsa presenza femminile sia nei luoghi delle decisioni, sia nell'occupazione (tassi di occupazione più bassi e salari ridotti), a fronte di un capitale umano femminile sempre più adeguato in termini di scolarizzazione e di competenze.

Il tema della violenza, che comunque resta ancora sommerso e non produce quegli effetti di “scandalo sociale” che ha permesso alla Spagna di produrre in un arco di tempo abbastanza breve una legge organica per affrontarne i vari aspetti, è uno dei nodi più difficili da sciogliere per chi gestisce le politiche sociali ed economiche. Rappresenta un ambito di intervento che coniuga la proprio interno differenti competenze e funzioni tra cui quelle che afferiscono alla figura della Consigliera di Parità, in quanto deputata ad intervenire in tema di discriminazione e di superamento degli ostacoli che si frappongono al raggiungimento della pari opportunità uomo - donna.

Per questi motivi abbiamo ritenuto opportuno ed importante sostenere il progetto che si è avviato lo scorso maggio e concluso a fine marzo di quest'anno. Il nostro ruolo, che è trasversale all'attuazione delle politiche regionali, può essere il *trait-d'union* tra chi si occupa di politiche sociali, economiche, sanitarie, di sicurezza. Fornendo quel di più che è dato dal pensare e strutturare politiche e misure integrate in tema di violenza di genere. Per questi motivi si è rivelato importante il ruolo e la funzione esercitata dalla consigliera di Parità provinciale nello sviluppo delle azioni rivolte all'inserimento lavorativo delle donne attraverso il Centro per l'Impiego di Pescara.

Le Consigliere di Parità  
della Regione Abruzzo  
Loretta Del Papa e Sara Ranocchiaro

---

<sup>1</sup> Aggiudicato da Le Onde Onlus in seguito alla Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di “Ricerca intervento sul fenomeno della violenza alle donne nella Regione Abruzzo” POR Abruzzo Ob. 3 2000-2006 FSE – Misura E1.1.